



Un momento della festa



Gli ospiti della tavola rotonda



# QUI GVV

Gruppi  
di Volontariato  
Vincenziano

NOTIZIARIO DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI n° 13-2017 SEMESTRALE

AIC Italia - Lombardia  
ONLUS  
Associazione Internazionale delle Carità

## La festa

Sabato 25 novembre è stata una spensierata giornata di festa iniziata alle 11.30 con la Santa Messa celebrata da Padre Mauricio Fernandez, Don Gabriele Ferrari e Padre Francesco Gonella nella Basilica di San Vincenzo.

Ci siamo poi spostati presso la sede GVV di via Ariberto e, dopo un allegro brunch pieno di leccornie, si è tenuto un momento di svago per tutti gli invitati. Il pomeriggio è stato aperto dal saluto delle due Presidenti a cui sono seguiti gli interventi comici di Ippolita Baldini, la nota cabarettista televisiva, che poi ha fatto da conduttrice per i numerosi spettacoli organizzati dai talentuosi ragazzi dei CEDAG. La prima performance è stata un'interessante rappresentazione teatrale di **Spazio Ponte** intitolata "Scambio". È seguito poi un momento musicale con il gruppo **GIPSI** che ha intonato la canzone piena di energia "Voglia di andare più forte". Il gruppo **IRDA** ci ha deliziato con un balletto stile *country* a cui è seguita la proiezione di un divertente video dei **Formagiovani** intitolato "160 Special" in cui attraverso spiritose interviste registrate per strada hanno raccolto e raccontato alcuni aneddoti su San Vincenzo e sui GVV.

Il gruppo **QR52** ha poi concluso la giornata, prima con due promettenti giovani voci femminili che hanno cantato "Hallelujah" di Cohen, poi con il loro inno e, infine, con i volumi alzati al massimo, abbiamo ballato sulle note di canzoni rap scritte da alcuni ragazzi. Alla fine le oltre 200 persone intervenute hanno ricevuto un simpatico omaggio a ricordo della giornata (per i più giovani una T-shirt e per tutti gli altri un'agenda tascabile) e tutti sono tornati a casa sereni e con un bel sorriso. Grazie a tutti di essere intervenuti e di aver reso così speciale questa giornata.

## La tavola rotonda

Giovedì 30 novembre in via Ariberto si è tenuta la tavola rotonda "Cura e cultura nelle periferie della vita". Sono intervenuti illustri ospiti moderati da Elisabetta Soglio de Il Corriere della Sera: Giuseppe Guzzetti, Presidente di Fondazione Cariplo ha spiegato come partire dalle comunità che vivono nelle periferie, coinvolgendole attivamente senza "calare dall'alto" gli aiuti. Anche l'Architetto Marco Ermentini sta portando avanti la stessa idea con il progetto di Renzo Piano per il recupero delle zone disagiate: giovani architetti vivono nelle periferie un anno intero raccogliendo informazioni e dati per giungere a riorganizzarle "dal basso". Padre Fernandez ha intrattenuto il pubblico con un'interessante rassegna didascalica e storica della vita e dei principali eventi e insegnamenti di San Vincenzo. La dottoressa Jole Orsenigo ha citato Foucault per spiegare il senso "dell'essere escluso" e il lavoro pedagogico necessario per "includere". È qui che si può riconoscere la modernità di San Vincenzo come figura che già nel '600 si occupava di promuovere le persone bisognose, gli esclusi, grazie a una razionale organizzazione degli aiuti. Infine Enea Borsani, psicologo, psicoterapeuta e supervisore dei CEDAG, ha raccontato le sue esperienze dirette con i giovani, riconducendo alla pratica tutte le intuizioni teoriche espresse dagli altri relatori. Un ragazzo che grazie alla cura e alla cultura impara ad avere un progetto di vita, inizia a non essere più arrabbiato e a stare meglio. Un'attività di grande importanza è il doposcuola organizzato dai nostri volontari, la prima carta per costruire un futuro e un domani. Alla fine è seguito un aperitivo che ha chiuso i lunghi festeggiamenti di questo importante anniversario.

## Contro le povertà Agire insieme



da 400 anni sempre  
di più nel mondo

Poste Italiane SpA - Sped. in Abb. Post. 70% LO/MI

## In questo numero

AAA... Adorare Accogliere Andare

Tante iniziative per i 400 anni in Lombardia

GVV Milano: due anniversari importanti

La festa

La tavola rotonda

Fiore all'occhiello

## fiore all'occhiello

Il 25 novembre si sono tenute le elezioni per il rinnovo della presidenza nazionale: è stata eletta Presidente Gabriella Raschi e, come Vice per il nord, la *past president* della Lombardia, Miriam Magnoni. Congratulazioni!

## per sostenerci o per avere informazioni

GVV Lombardia via Ariberto, 10 - 20123 Milano | Telefono e Fax 02.37643556 - Telefono 347.0542802 | [gvv.lombardia@tiscali.it](mailto:gvv.lombardia@tiscali.it)

Iscrizione al Registro regionale del Volontariato: sezione A sociale n° progressivo 1987, decreto n° 2651 del 30/05/1996 - Codice Fiscale 97127220156

...in Italia

[www.gvvaiclombardia.it](http://www.gvvaiclombardia.it)



[www.gvvaicitalia.it](http://www.gvvaicitalia.it)



...nel mondo

[www.aic-international.org](http://www.aic-international.org)



## Care amiche e cari amici

siamo arrivati alla fine di un anno importante che ha visto la nostra associazione festeggiare il ragguardevole traguardo dei 4 secoli di vita! Le attività legate all'anniversario hanno preso il via lo scorso marzo in Francia e si sono poi diffuse in tutto il mondo. Numerose anche in Lombardia dove sono culminate il 30 novembre con una significativa tavola rotonda imperniata sul tema periferie/giovani. Tutto questo numero del Qui GVV è dedicato al racconto delle varie iniziative territoriali e quindi non farò troppe anticipazioni... Desidero piuttosto avviare una riflessione affinché l'ingresso nel nuovo anno sia in qualche modo illuminato dall'esperienza del 2017: grazie all'occasione dei 400 anni, ci siamo sentiti pienamente e indissolubilmente legati gli uni agli altri. A partire dai singoli gruppi operanti nell'ambito circoscritto di una città o di un paese, fino ad arrivare all'ampio movimento internazionale, è risultato quanto mai evidente, quasi tangibile, che siamo tutti interconnessi e che se ci muoviamo con questa visione, i risultati del nostro agire sono migliori e più duraturi. Del resto, non si può ipotizzare di dedicarsi al prossimo senza aver interiorizzato un desiderio di apertura cosmopolita. Cosa significa, in pratica?

Molte cose, anche immediate, come per esempio la riproposizione sul proprio territorio di buone prassi che hanno funzionato in un altro luogo o la capacità di trarre la forza per continuare proprio dalla consapevolezza di essere parte di un grande progetto planetario che dura da prima di noi e che proseguirà dopo di noi. Mi piace riportare, a questo proposito, quanto disse San Vincenzo alle prime Dame: "Voi dovete uscire continuamente nel mondo, dovete trattare con ogni sorta di persone; fatelo semplicemente, senza affettazione, con occhio limpido e cuore puro".

Ecco, credo che possiamo fare nostro questo invito. Da parte mia va un ringraziamento sentito a tutti i volontari a cui chiedo di continuare a manifestare vicinanza e collaborazione.

Sono davvero lieta e onorata dell'incarico di presidente regionale e, allo stesso tempo, sono certa di poter lavorare bene solo se si lavora insieme, nell'ascolto reciproco e nell'aiuto reciproco.

Graziamaria Dente  
Presidente GVV Lombardia

Associazione fondata nel 1617 da San Vincenzo de' Paoli per eliminare la povertà in tutte le sue forme







Primo giorno di lavori a Roma



S.E. Mons. Beniamino Depalma



Giovani volontarie vincenziane



I volontari all'udienza dal Papa



La funzione del 15 ottobre celebrata in San Paolo fuori le Mura da Padre T. Mavrič CM

# AAA... Adorare Accogliere Andare

Si è svolto da giovedì 12 a domenica 15 ottobre il Simposio internazionale a Roma per le celebrazioni dei 400 anni. I partecipanti sono stati moltissimi: raggiunto in breve tempo il numero massimo di 9.500 persone!

La prima giornata, il venerdì, è stata ricca di numerosi interessanti dibattiti e conferenze. Ci preme ricordare l'intervento di S.E. Mons. Depalma, dedicato alla **nuova frontiera dell'immigrazione. "Nuova" per dimensione e consistenza.** Depalma ricorda che noi vincenziani siamo chiamati ad attualizzare il carisma del nostro Fondatore che di queste periferie esistenziali si era già ampiamente occupato. Vincenzo de' Paoli, infatti, durante la Guerra dei Trent'anni, dovette affrontare una nuova povertà, generata dai flussi migratori di orfani e diseredati che cercavano rifugio dalle rastrelate belliche. Depalma ha ricordato quanto per la famiglia vincenziana sia fondamentale l'educazione alla compassione, alla curiosità e alla libertà e ha evidenziato come il concetto di integrazione vada di pari passo con quelli di mistero e di comunità. **Accogliere significa, infatti, aprirci al mistero di una vita che non conosciamo e che solo come comunità possiamo integrare nel nostro ambiente sociale.**

E la comunità è stata il fulcro del discorso anche di Padre Matteo Tagliaferri, fondatore della Comunità in Dialogo che accoglie tossicodipendenti, alcolisti e persone con disagi psico-sociali. La giornata di venerdì si è conclusa con una sessione dedicata ai giovani consacrati.

La giornata di sabato è iniziata presto: alle 8 in piazza San Pietro! Alle 12 c'è stata l'**udienza da Papa Francesco con l'ostensione del cuore di San Vincenzo, da cui, come sottolineato dal Santo Padre, ha avuto origine quello "slancio di carità che dura nei secoli"**. Ci ha incoraggiato a proseguire il nostro cammino prestando attenzione a tre semplici ma importanti verbi: adorare, accogliere, andare.

**Adorare** nostro Signore, pregandolo, seguendo i suoi insegnamenti. La preghiera è fermarsi davanti a Dio per stare con Lui, dedicarsi semplicemente a Lui. Lo stesso San Vincenzo consigliava di stare in preghiera "senza tensione gettandosi in Dio con semplici sguardi, senza cercare di avere la sua presenza con sforzi sensibili ma abbandonandosi a Lui". **Accogliere.** Significa essere persone disponibili, pronte a ridimensionare il proprio io. Chi

accoglie esce dall'ipervalorizzazione dell'io e fa entrare nella vita il *tu* e il *noi*, senza lamentarsi ma creando concordia e comunione.

**Andare.** Chi ama non sta seduto in poltrona a guardare, ma si alza e va con entusiasmo. L'amore è dinamico, esce da sé. La nostra vocazione è dunque di andare non in una parrocchia e neppure soltanto in una diocesi, ma ovunque su tutta la terra. E a far che? A scaldare il cuore degli uomini come fece il Figlio di Dio, che **"è venuto a portare il fuoco nel mondo per infiammarlo del suo amore"** così diceva San Vincenzo.

La giornata di sabato si è conclusa alla sera con una veglia di preghiera per la Famiglia Vincenziana presso la basilica di San Paolo fuori le Mura. Basilica che ha poi visto domenica riunirsi nuovamente migliaia di partecipanti al Simposio per partecipare alla Celebrazione Eucaristica Solenne presieduta da Padre Tomaž Mavrič CM, Superiore Generale della Congregazione della Missione e delle Figlie della Carità. Questa celebrazione è stata seguita in diretta radio, TV e su internet da migliaia di persone ed ora è anche visibile su Youtube (digitando nella ricerca: "Santa Messa per il 400° Anniversario della Famiglia Vincenziana 15 ottobre 2017"). Nell'omelia Padre Mavrič ha ripercorso la vita di San Vincenzo, ricordando l'importanza che hanno avuto gli insegnamenti di Gesù nel cuore di San Vincenzo, nel quale seminò **un granello di senape che oggi è un albero che conta due milioni di membri in 150 paesi del mondo.** Gesù ha messo il povero al centro della Sua missione, del Suo programma di evangelizzazione e del Suo Regno. Quando San Vincenzo ha scoperto il povero in sé stesso, ha smesso di chiamarlo "il povero" e ha iniziato a esclamare "noi poveri". Così ha riscoperto Gesù nel povero e il povero in Gesù. Padre Mavrič ha poi aggiunto che se vogliamo continuare a seguire la missione di Gesù attraverso il carisma e la spiritualità di San Vincenzo dobbiamo farlo con una chiara visione del futuro, dei segni dei tempi in cui viviamo, **fondando il nostro servizio su una buona formazione, collaborando trasversalmente tra i vari rami della Famiglia Vincenziana, attivamente con le istituzioni esterne e intraprendendo un cammino per un cambio sistemico che liberi il povero dalla sua accezione di vittima e lo renda partecipe del bene dell'Umanità.**

# Tante iniziative per i 400 anni in Lombardia

In tutta la regione si sono svolte le celebrazioni per la ricorrenza dei 4 secoli di fondazione. La maggior parte dei gruppi ha festeggiato nella data dedicata a San Vincenzo, il 27 settembre e tutti comunque nell'arco del mese.

**Como e provincia**  
Si è tenuta una Santa Messa Solenne nel Duomo nel tardo pomeriggio, a cui è seguito un concerto nella chiesa del Gesù e si è conclusa la giornata con un aperitivo per tutti i numerosi partecipanti nella sede locale dei GVV.

**Pavia e provincia**  
Il Vescovo ha celebrato la Santa Messa, vi è stata la Benedizione "dell'armadio del fratello" e poi c'è stato un gustoso pranzo comunitario per tutti gli ospiti.

**Cassano d'Adda**  
A Cassano si è festeggiato con una Santa Messa Solenne che ha coinvolto tutte le parrocchie del luogo. È stata fatta una presentazione dei 400 anni dell'associazione a cui è stato dedicato un articolo sul giornale della Diocesi ed è stata distribuita ai presenti una copia della Lettera del Papa dedicata a San Vincenzo.

**Nerviano**  
Il gruppo ha organizzato un doppio festeggiamento. Il primo, aperto al pubblico, si è tenuto il 10 settembre con la "giornata in villa Piazzi" dove si è tenuto un mercatino che ha visto protagonisti fiori e torte fatte in casa. Verso le 18.30 è seguito poi il concerto MusiCuMozart and friends nella sala Bergognone che ha riscosso un grande successo. Il 27 settembre si è tenuta una festa più intima con cena, concerto e proiezione del film su San Vincenzo. Hanno partecipato a questa giornata circa settanta persone.

**Paderno Dugnano**  
I tre gruppi cittadini, insieme, hanno celebrato una Santa Messa speciale che ha coinvolto tutta la comunità parrocchiale locale.

**Parabiago**  
Anche il gruppo di Parabiago ha festeggiato con una Santa Messa speciale coinvolgendo tutta la comunità locale.

# GVV Milano due anniversari importanti

Ebbene sì, il 2017 è veramente l'anno per noi vincenziani importante: quattro secoli sono trascorsi della costituzione della prima Charité a Châtillon per mano di San Vincenzo stesso e 160 anni sono passati dalla nascita del primo Gruppo di Dame della Carità di San Vincenzo a Milano grazie a 12 signore di grande cuore che nel 1857 in una città travagliata da eventi storici complessi, decidevano di dedicare tempo, preghiera e fortuna a chi ne aveva meno, nella periferia che allora era corso Magenta (!?). Una grande fede animava le prime francesi così come le prime milanesi a cui il carisma del Santo illuminava e illumina tuttora la strada. "Un carisma senza tempo" è stato lo slogan coniato per quest'anno quanto mai rispondente alla realtà. Ogni gruppo italiano ed internazionale ha promosso iniziative per festeggiare l'anniversario, Milano e la Regione Lombardia hanno fatto altrettanto. La festa nostra "interna", dei volontari, dei dipendenti e collaboratori, degli amici e dei ragazzi che frequentano i nostri centri si è svolta il 25 novembre: in apertura la celebrazione della Santa Messa e poi tutti in via Ariberto per passare qualche ora insieme con le pepatissime battute dell'attrice Ippolita Baldini e gli spettacoli creati dai giovani dei CEDAG milanesi. Gli applausi sono scrosciati, per fortuna il volume della musica non ha infranto i lampadari, ma poco ci è mancato e ci hanno detto di avere tutti molto gradito. Il 30 novembre si è tenuta la tavola rotonda "Cura e cultura nelle periferie della vita". Grande soddisfazione per l'elevata partecipazione di pubblico e per il riscontro dell'incontro a cui anche la stampa nazionale ha dedicato spazi interessanti. Giornate impostate sui giovani, sul futuro perché Milano ha voluto prendere questa strada per ricordare il nostro Santo, promuovendo azioni di sostegno allo studio e all'attività professionale per quei nostri ragazzi che dimostrano di avere la volontà, il desiderio e il sogno di raggiungere nella loro vita un traguardo che probabilmente la famiglia avrebbe qualche difficoltà ad appoggiare. Inoltre abbiamo promosso con l'Università Bicocca di Milano un premio per una laurea magistrale su San Vincenzo presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione. E quindi ora andiamo avanti, ancora più stimolati, puntando sul progetto per i giovani, e sempre vicino all'umanità sofferente per "organizzare, promuovere, dare dignità alle persone" secondo il carisma vincenziano, pietra miliare della solidarietà.

